Num. 2

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

1864

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola, n. 21. — Provincie con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	48	25	13
» Svizzera	»	56	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Sabato 2 Gennaio

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		*Anno*	*Semestre*	*Trimestre*
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscopio			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
1 Gennaio	733,36	732,40	731,22	+ 2,2	+ 6,1	+ 6 9	+ 0 8	+ 3.6	+ 2,8	— 1.0	N.E.	O.S.O.	S.O.	Annuvolato	Nuvolette	Sereno con vap.

PARTE UFFICIALE

TORINO, 1° GENNAIO 1864

Il N. 1604 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduto il Messaggio in data del 24 corr. dicembre, col quale l'Ufficio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Salerno, n. 336;

Veduto l'art. 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Salerno, num. 336, è convocato pel giorno 10 gennaio p. v. affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 17 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Il N. 1605 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il seguente Decreto:

VITTORIO EMANUELE II

Per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduto il Messaggio in data del 24 dicembre corr., col quale l'Uffizio di Presidenza della Camera dei Deputati notificò essere vacante il Collegio elettorale di Diano, n. 345;

Veduto l'articolo 63 della Legge per le elezioni politiche 17 dicembre 1860, n. 4513;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il Collegio elettorale di Diano, n. 345, è convocato pel giorno 10 gennaio 1864 affinchè proceda alla elezione del proprio Deputato.

Occorrendo una seconda votazione essa avrà luogo il giorno 17 dello stesso mese.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e de' Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Torino, addì 27 dicembre 1863.

VITTORIO EMANUELE.

U. PERUZZI.

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per gli affari della Guerra, S. M. in udienza del 3 dicembre 1863 ha firmato il seguente Decreto:

Corcioni Luigi, aiutante contabile di 4.a classe nel personale contabile d'artiglieria, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con altro Decreto del 6 stesso mese

Salute Carlo, scrivano di 2.a classe nel personale stesso, è collocato in aspettativa per motivi di salute in seguito a sua domanda.

Con Decreti in data delli 13, 17, 20 e 27 dicembre 1863 S. M. si è degnata di nominare nell'Ordine Mauriziano:

Sulla proposta del primo segretario pel Gran Magistero,

ad Uffiziale

Stura cav. Luigi, direttore dello Spedal Maggiore dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro.

Sulla proposta del Ministro dell'Interno,

a Commendatore

Ruschi cav. Francesco, gonfaloniere del Comune di Pisa;

ad Uffiziale

Ansidei conte e cavaliere Reginaldo, sindaco del Comune di Perugia;

a Cavalieri

Braja Francesco, consigliere del Comune e presidente della Congregazione di Carità di Veneria Reale;
Mazzini Egidio, sindaco del Comune di Sant'Angelo;
Marchetti Pietro, id. di Candia;
Amei avv. Giacomo, membro della Deputazione del Consiglio provinciale di Porto Maurizio;
Mariani dottor Luigi, medico primario nell'Ospedale Maggiore di Milano;
Clerici dottor Giovanni, id. id. ivi;
Rizzi dottor Mosè, segretario della Direzione dello stesso Ospedale.

Con R. Decreto in data del 20 dicembre 1863 il sig. Antonio Massa, segretario di 2.a classe presso il Ministero dell'Interno, fu collocato a riposo in seguito a sua dimanda ed ammesso a far valere i titoli alla pensione.

S. M. nelle udienze delli 13 e 17 dicembre 1863 sulla proposta del Ministro della Marina ha fatto le seguenti disposizioni:

Villa cav. Giuseppe e Fontana cav. Giuseppe, capitani marittimi, riconfermati per un triennio decorrendo dal 1.o gennaio 1864 nella carica di membri del Consiglio di Direzione in Genova per la Cassa degli Invalidi della Marina mercantile;

Pittaluga cav. Pietro, capitano marittimo, nominato membro dello stesso Consiglio per la durata e colla decorrenza suddetta;

Cirincioni avv. Vincenzo, vice-console di 3.a classe nell'amministrazione della Marina mercantile, rivocato dal suo grado ed impiego per abituale negligenza in servizio;

Spanò Carlo, applicato di 3.a classe id., collocato in aspettativa per motivi di salute comprovati, coll'assegnamento di un terzo dello stipendio.

S. M. il Re in udienza del 27 dicembre 1863 ha approvata l'ordinanza emessa dal Prefetto di Catanzaro addì 4 dello stesso mese per la quotizzazione dei demanii del Comune di Casino denominati Collimiti, Milioti e Cuffolo

Con R. Decreti 13 dicembre 1863 e con successivi Ordini e Decreti Ministeriali delli 13 e 17 stesso mese furono fatte nel personale dell'Amministrazione del Lotto le disposizioni risultanti dall'annesso elenco:

Marinuzzi Gio. Battista, direttore del lotto a Torino, nominato direttore del lotto a Bologna;
Mascilli cav. Ferdinando, ispettore generale del registro e bollo dirigente l'Amministrazione gen. dei lotti di Napoli, id. a Napoli;
Ferlazzo Nicolò, segretario gen. dell'Amministrazione gen. dei lotti di Palermo, id. a Palermo;
Arpegiani Luigi, direttore del lotto a Milano, id. a Milano;
Viglezzi Pompeo, direttore reggente la direzione generale della lotteria toscana a Firenze, id. a Firenze;
Vacca cav. Angelo, capo sezione presso il Ministero delle Finanze a Torino, id. a Torino;
Longone Gaetano, segr. di 1.a cl. presso il Ministero delle Finanze id., primo segretario della direzione del lotto a Milano;
Pigozzi Luigi, segretario capo della direzione del lotto a Torino, primo segr. di 1.a cl. regg. a Torino;
Albanese Giovanni, ufficiale di 1.a cl. di contabilità a Palermo, id. di 2 a cl. a Napoli;
Gobbato Luigi, ufficiale superiore presso la direzione del lotto a Milano, id. reggente a Bologna;
Pessuti Enrico, secondo commesso di segreteria presso la lotteria toscana a Firenze, id. id. a Firenze;
Orlando Edoardo, ufficiale f. f. di 1.o aiutante di segreteria presso l'Amministrazione gen. dei lotti di Palermo, id. id. Palermo;
Ciappi Pietro, capo contabile id., ispettore di 1.a cl. a Napoli;
Peyretti Giuseppe, ispettore di 1 a classe a Torino, id. Torino;
Siena Agostino, capo prezzatore a Palermo, id. Palermo;
Albino Luigi, ufficiale di 1.a cl. di revisione id., id. Napoli;
De Angelis Giovanni, archivario a Napoli, id. id.;
Salvotti avv. Achille, ispett. di 2 a cl. a Torino, id. id;
Millo Giovanni, ispettore id., id. Palermo;
Calabrese Carlo, ufficiale di 1.a cl. di revisione a Palermo, ispettore di 2.a cl. a Firenze;
Maturani Antonio, cassiere a Milano, id. Milano;
Di Lorenzo Randazzo Giovanni, capo di sezione contabilità a Palermo, id. Palermo;
Mazzanti Pietro, regolatore del castelletto a Firenze, id. Firenze;
Cataldi Gio. Battista, ufficiale di 1.a cl. revisione a Palermo, ispettore di 3.a classe a Palermo;
Millo Carlo, ispettore di 3.a cl. a Torino, id Torino;
Ronca Giuseppe, id. id., id. id.;
Cutelli Achille, id. a Palermo, id. Milano;
Basso Michele, id. prezzatori id., id. Bologna;
Cestaro Pasquale, razionale a Napoli, id. Napoli;
Alcozer Gaetano, ufficiale di 1.a classe castelletti a Palermo, id. Bologna;
Bianchi Gaetano, id. contabilità a Milano, id. Milano;
Branca Achille, archivista a Bologna, id. reggente a Bologna;
Tarchiani Adriano, aiuto d'archivio a Firenze, id. id. Firenze;
Zuffi Francesco, segretario a Perugia, segr. di 1.a cl. a Napoli;
Provenzale Luigi, id. reggente a Torino, id. di 2.a a Torino;
Afeltro Raffaele, ufficiale a Napoli, id. id. Napoli;
Longa Carlo Francesco, applicato di 2.a cl. al Ministero delle Finanze a Torino, id. id. Firenze;
Ferrario Francesco, id. a Torino, id. di 3.a a Milano;
Tommesani Luigi, segr. della direzione del lotto a Bologna, id. a Bologna;
Alvarez Stefano, ufficiale di 4. cl. a Palermo, id. Palermo;
Pagano Agostino, cassiere id., sotto-ispett. di 1. cl. id;
Marinuzzi Francesco, uffiziale di 1.a cl. revisione id., id. id.;
Greco-Dotto Pietro, id. di 2.a cl. id., id. Napoli;
Marinuzzi Giuseppe, id. id., sotto-ispettore di 2. cl. id.;
Drago Nicolò, id. castelletto id., id. Palermo;
Tolentino Nicolò, id. prezzatore id., id. id.;
Greco Giovanni, id. 1.o archivio id., id. Torino;
Farulli Telemaco, capo castelletto a Perugia, id. Napoli;
Bernabei Ciro, ufficiale segretario a Napoli, id. id.;
Battalà Gennaro, id. contabilità id, id. id.;
Billeci Antonio, id. Palermo, id, Torino;
Sartorio Salvatore, id. dei chiusi id., sotto-ispettore di 3.a classe a Napoli;
Luciano Cesare, R. commesso 1.o a Torino, id. Torino;
Giannini Giovanni, ufficiale di contabilità a Napoli, id. Napoli;
Barbalunga Pietro, 2.o aiut. di segreteria a Palermo, id. Milano;
Verga Antonio, ufficiale a Milano, id. id.;
Piuri Francesco, id. id., id. id.;
Pescetti Pietro, 3.o commesso a Firenze, id. Firenze;
Tedeschi Pietro, archivista a Parma, id. Bologna;
Venuto Antonio, ufficiale di 2.a a Milano, id. Palermo;
Moy Gio. Battista, 2.o vidimatore a Modena, id. Bologna;
Morini Benedetto, 2.o aiuto computista a Firenze, id. Firenze;
Cuboni Luigi, ragioniere a Modena, id. Bologna;
Gallani Buonafede, 3.o aiuto computista a Firenze, id. Firenze;
Naudin Demetrio, segretario protocollista a Parma, id. Napoli;
Patanè Carlo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, commesso di 1.a classe a Palermo;
Garofalo Lorenzo, id., id.;
Cattaneo Giuseppe, id. nella disciolta contabilità di Stato a Milano, id. Milano;
Ravasi Carlo, id., id.;
Achillini Achille, commesso di 2.a classe nella direzione del lotto a Torino, id. Torino;
Indelicato Gerolamo, uffiziale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Ferlazzo Rosario, id., id.;
Albanese Vincenzo, id., id.;
Garofalo Vincenzo, id, id. Napoli;
Li Donni Mariano, id., id. Palermo;
Macaluso Rosario, id., id.;
Gallegra-Errera Pasquale, id., id.;
Longo Camillo, id., id. Napoli;
Li Donni Nicolò, id. id. Palermo;
Librini Emanuele, id., id.;
Iudica Luigi, id., id.;
Ferlazzo Pietro, id., id.;
Serretta Gio. Battista, id., id.;
Delisi Giovanni, id, id.;
Pizzati Guglielmo, id., id. Napoli;
Splendore Michele, id., id. Palermo;
Cavallaro Giuseppe, id., id.;
Garaffa Giuseppe, id., id.;
Fiorentini Antonio, uffiziale nella direzione del lotto a Milano, id. Milano;
Lattuada Carlo, id., id.;
Benzoni Giuseppe, id., id;
Baggi Giuseppe, id., id.;
Usuelli Angelo, id., id.;
La Vecchia Giuseppe, uffiziale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Giordani Luigi, applicato nella sezione dei lotti a Perugia, id. Bologna;
Agrelli Mauro, uffiziale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Maggiore Antonino, id. Palermo, id. Palermo;
Gulì Giuseppe, id., id;
Savio Giuseppe, id. nella direzione del lotto a Milano, id. Milano;
Defabiani Giacomo, applicato nel Ministero delle Finanze a Torino, id. Napoli;
Di Lorenzo Nicolò, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, commesso di 2.a classe a Napoli;
Maggio Gaetano, id., id. Palermo;
Gianfenara Francesco, id., id;
Li Donni Nicolò, id., id.;
Bonfiglio Antonio, id., id.;
Piazza Giuseppe di Giovanni, ufficiale nella direzione del lotto a Torino, id.;
Salomone Giorgio, commesso di 3.a classe id., id. Torino;
Odetti Giovanni, id., id.;
Palumbri Gaetano, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Gallo Francesco, id., id;
Berretta Gaetano, id., id;
Capellani Vincenzo, id., id.;
Nicolicchia Placido, id, id. Napoli;
Bruno Francesco Antonio, id., id. Palermo;
De Rosa Giuseppe, id. Napoli, id. Napoli;
Bertani Quirino, 2.o vidimatore nella direzione del lotto a Parma, id. Bologna;
Branca Giuseppe, commesso alla vidimazione id. Bologna, id. Napoli;
Montefusco Arcangelo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Ciampaglia Vincenzo, id., id.;
Ghirardani Pasquale, id., id.;
Stendardo Pasquale, id., id.;
Candido Giuseppe, id., id.;
Russo Francesco, id., id.;
Garofalo Giovanni, id. Palermo, id.;
Bianchi Celestino, ufficiale nella direzione del lotto a Milano, id. Torino;
Albino Vito, id. nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Bologna;
Bocci Michelangelo, copista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Torino;
Mayda Raffaele, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Quattrocchi Gaetano, id. Palermo, id. di 3.a classe a Palermo;
Roberti Salvatore, id., id.;
Prost Francesco, id., id.;
Cuzzani Giuseppe, assentista nella direzione del lotto a Bologna, id. Bologna;
Bardelli Pompeo, uffiziale id. Milano, id. Milano;
Zanotti Bonaventura, id., id.,
Fusi Carlo, id., id.;
Grugnetti Giovanni, computista nella disciolta contabilità di Stato id., id.;
Giallanzè Tommaso, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Carucci Ignazio, id., id.;
Pluisette Lorenzo, id, id.;
Giuliano Gaetano, id., id;
Iovine Rosario, id., id.;
Palmieri Giuseppe, id., id.;
Catalano Francesco Paolo, id. Palermo, id. Palermo;
La Vecchia Giovanni, id., id.;
Fernandez Giovanni Antonio, id. id.;
Pernice Antonio, id., id.;
Dragotta Antonio, id., id. Napoli;
Alcozer Antonio, id., id. Palermo;
Aloe Rosolino, id., id. Napoli;
Pira Michele, id, id. Bologna;
Ferlazzo Camillo, id, id. Milano;
Garufi Salvatore, id., id. Palermo;
Di Liberto Gaetano, id., id. Napoli;
Gizio Pasquale, id, id. Palermo;
Sanguedolce Nicolò, id., id. Napoli;
Di Fede Giovanni, id., id. Palermo;
Aprile Paolo, id, id.;
Lima Francesco, id., id;
Stancampiano Cesare, id., id. Napoli;
Maggiore Francesco, id., id. Palermo;
Stancampiano Vincenzo, id. Palermo, id. Milano;
Lo Piccolo Luigi, id., id. Palermo;
Mancino Sebastiano, id., id. Milano;
Cipro Vincenzo, id. Napoli, id. Napoli;
Bottini Michele, id., id.;
Biccari Luigi, id., id.;
Fedele Domenico, id., id.;
Pucciarini Fortunato, 2.o vidimatore nella direzione del lotto a Bologna, id. Bologna;
Valesi Napoleone, id. Parma, id.;
Fortunati Gaetano, aggregato id. Modena, id.;
Chiesa Innocenzo, commesso di 4.a classe id. Torino, id. Napoli;
Cuomo Francesco, uffiziale nell'amministrazione generale dei lotti, a Napoli, id.;
Martinelli Clemente, 2.o ministro castelletti nella direzione generale a Firenze, id. Firenze;
Agostini Fortunato, verificatore dei prezzi id, id.;
Tarchiani Augusto, 3.o ministro id., id.;
Talamo Francesco, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Zampino Vincenzo, id., id.;
Mastoni Raffaele, copista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Gaudenzio Enrico, aggiunto ragioniere nella direzione del lotto a Bologna, id. Bologna;

Disperati Gaetano, aiuto computista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Gull Giovanni, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Napoli;
Materassi Egisto, 3.o ministro aggiunto nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Morelli-Adimari Ubaldo, 4.o id., id.;
Li Donni Nicolò, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Milano;
Pappacena Giovanni, id. Napoli, id Napoli;
Gallilei-Tosi Leopoldo, aggregato nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Porta Felice, assistente nella direzione del lotto a Milano, id. Palermo;
Carabelli Vittore, id., id. Napoli;
Cottitta Salvatore, soprannumero nell'amministr. gen. dei lotti a Palermo, id. Milano;
Mustorgi Luigi, assistente nella direz. del lotto a Milano, id. Napoli;
Lauria Arcangelo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, commesso di 4.a classe a Palermo;
Maggio Mariano, id., id.;
Cesari Ezio, commesso nella direzione del lotto a Torino, id. Torino;
Tosetti Luigi, id., id.;
Certi Gustavo Adolfo, computista nella disciolta contabilità di Stato a Milano, id. Milano;
Piatti Guglielmo, id., id.;
Capuano Gaetano, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Ippolito Vincenzo, id., id.;
Pucciarini Gaetano, primo apprezzatore nella direzione del lotto a Bologna, id. Bologna;
Massa Stefano, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Gartner Luigi, copista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Annitto Luigi, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Bonfantino Filippo, id., id.;
La Marra Francesco, id., id.;
Somma Francesco, soprannumero id. Palermo, id. Palermo;
Tonina Antonio, assistente nella direzione del lotto a Milano, id. Milano;
Migliaccio Camillo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Martello Pasquale, id., id.;
Giusti Vincenzo, id., id.;
Sorvillo Nicola, id., id.;
Simi Michele, id., id.;
D'Amore Vincenzo, id., id.;
Gioja Giovanni, id., id.;
D'Orso Eugenio, id. Palermo, id.;
Pigli Alessandro, aggiunto castelletto nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Soria Carlo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Stampa Enrico, id., id.;
Rosselli Enrico, id., id.;
Varini Giacomo, sommista nella direzione del lotto a Modena, id. Bologna;
Capuano Luigi, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Albertini Bartolomeo, copista nella direzione del lotto a Lucca, id. Firenze;
Donati Alamanno, id. nell'ispez. del lotto a Livorno, id.;
Spigliati Demetrio, apprendista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Sepe Nicola, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Arena Giuseppe, id., id.;
De Simone Michele, id., id.;
Cassoni Grazioso, assistente nella direzione del lotto a Milano, id. Milano;
Simonini Enrico, id., id.;
Pollaci Vito, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Marznoli Augusto, ministro castelletto nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Milano;
Arrigotti Raffaele, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Bozzoni Francesco, id., id.;
Minervini Ernesto, id., id.;
Nicolosi Giuseppe, soprannumero id. Palermo, id. Palermo;
Chiaramonte Giovanni, id., id.;
Cavaliere Gaetano, ufficiale id. Napoli, id. Napoli;
Giorgiacopoli Costantino, id., id.;
Balletti Antonio, sommista nella direzione del lotto a Bologna, id. Perugia;
Calderini Annibale, applicato nella sezione dei lotti a Perugia, commesso di 5.a cl. a Firenze;
Latini Alessandro, id., id.;
Pennacchi Giulio, id, id. Bologna;
Biannucci Ernesto, verificatore dei prezzi nella direzione del lotto a Lucca, id. Firenze;
Saggese Gesualdo, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Rapisardi Giuseppe, suprannumero id. Palermo, id. Palermo;
Marchiello Antonino, id., id.;
Pescatore Giuseppe, apprezzatore aggiunto nella direzione del lotto a Parma, id. Bologna;
Pezzi Giuseppe, 2.o id., id. Milano;
Ravasini Domenico, apprezzatore id., id.;
Borsi Luigi, id., Bologna;
Guidorossi Guglielmo, id., id. Milano;
Ceccoli Ludovico, aggiunto d'archivio nella direzione del lotto a Bologna, id. Bologna;
Marchesini Pellegrino, apprezzatore id., id;
Cappelli Alessandro, id, id.;
Ragazzini Aniceto, id, id.;
Vittiglio Francesco, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Della Monica Vincenzo, id., id.;
Bertino Carlo, apprendista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Carraresi Antonio, id., id.;
De Ruitz Camillo, id., id.;
Battistoni Eugenio, id., id.;
Della Fonte Leonardo, id., id.;
Gandini Luigi, assistente nella direzione del lotto a Milano, id. Milano;
Foh Luciano, id., id;
Bivona Pietro, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Saull Maria, applicato nella sezione lotti a Perugia, id. Bologna;
Negri Carlo, id., id.;
Mandino Nicola, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Maurici Leopoldo, id., id.;
De Pascale Michele, id., id.;
Di Angelo Luigi, id., id.;
Rossi Giuseppe, copista nell'ispezione del lotto ad Arezzo, id. Milano;
Augusta Rosolino, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Napoli;
Insenga Ruggiero, id., id.;
Militi Antonio, id., id. Palermo;
Tolentino Giovanni, id., id.;
Noto Francesco, id., id;
Cipri Gaetano, id., id.;
Pezzoni Catullo, sommista nella direzione del lotto a Parma, id. Milano;
Testa Augusto, id., id.;
Gambara Eugenio, id., id.;
Podestà Giuseppe, id., id.;
Cardinali Tancredi, id. Bologna, id. Bologna;
Mirogli Cesare, id., id.;
Zuffo Gaetano, id., id.;
Poli Domenico, id. Modena, id. Milano;
Afeltro Luigi, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Amitrano Filomeno, id., id;
Gallucci Giovanni, id., id.;
Bertolini Gaetano, id., id.;
Barba Giovanni, id., id.;
Di Antonio Raffaele, id., id.;
Pipitò Gennaro, id., id.;
Verrone Luigi, id., id.;
Cafora Gio. Battista, id., id.;
Della Gaggia Giovanni, id., id;
Guerrasio Ignazio, id., id.;
Ugolino Domenico, id., id.;
Califano Giovanni, id., id.;
Falcone Giovanni, id., id.;
Paolucci Giuseppe, id., id.;
Garzia Salvatore, id., id.;
Passaro Giuseppe, id., id.;
La Sala Enrico, id., id.;
Aletta Gennaro, id., id.;
Maniscalco Giuseppe, soprannumero id. Palermo, id. Palermo;
Galvagno Giuseppe, id., id.;
Varrica Paolo, id., id.;
Di Lorenzo-Randasso Pietro, id., id.;
De Haro Salvatore, id., id.;
Minà Matteo, id., id.;
Mira Gioachino, id., id.;
Benelli Beniamino, id., id. Napoli;
Gull Salvatore, id., id;
Gori Gregorio, apprendista nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Cianchi Tito, id., id. Milano;
Di Lorenzo Emanuele, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Napoli;
Maggiore Francesco, id., id.;
Cammarata Saverio, id., id.;
Ranchetti Vincenzo, id., id.;
Baisi Ferdinando, id., id.;
Toleatino Luigi, id., id. Torino;
Provenzano Rosario, id., id. Napoli;
Migliotti Tito, scrivano nella direzione generale lotteria a Firenze, id. Firenze;
Rizzo Stefano, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Torino;
La Cova Giacomo, id., id. Napoli;
Mira Michele, id., id.;
Librino Giuseppe, alunno id., id. Torino;
Minutilla Giuseppe, id., id. Firenze;
Albanese Antonio, id., id. Milano;
Giaccalone Vincenzo, id., id.;
Palmigiano Stanislao, id., id.;
D'Angelo Gaetano, id., id. Torino;
Muccoli Vincenzo, id., id.;
La Porta Michele, id, id.;
Palumbo Luigi, id., id;
Manicastri Vincenzo, id., id. Milano;
D'Oca Francesco, id, id. Firenze;
Mayer Francesco, id, id. Napoli;
Stagno Giuseppe, id., id.;
Somma Giovanni, id., id.;
Piccarella Giuseppe, id., id. Torino;
Sgrillo Vespasiano, id. Napoli, id. Napoli;
Bertolotti Francesco, id. nella direzione del lotto a Torino, id. Milano;
Bertolotti Luigi, scrivano straordinario id., id. Torino;
Cerruti Alberto Ignazio, id., id.;
Giordano Giacomo, id., id.;
Deamicis Andrea, id., id.;
Carino Pietro, id, id.;
Cauda Gabriele, id., id.;
Di Lorenzo Giuseppe, soprannumero nell'amministrazione generale del lotto a Palermo, commesso di 6.a classe a Palermo;
Arceri Antonino, id. id;
Di Blasi Salvatore, id., id;
Gallegra-Mineo Filippo, id., id;
Riccomanni Giuseppe, apprendista nella direzione generale lotteria a Firenze, id. Firenze;
Fraticelli Francesco, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Tramontano Luigi, id., id.;
Mialo Francesco, id., id;
Gallo Luigi, id., id.;
Rossi Antonio, id, id.;
Nieri Giovanni, apprendista nella direzione generale del lotto a Firenze, id. Firenze;
Riccomini Giovanni, id., id.;
Marchese Saverio, soprannumero nell'amministrazione generale dei lotti a Palermo, id. Palermo;
Aversa Giuseppe, id., id.;
Lo Monaco Nicolò, id., id.
Carta Salvatore, id., id;
Allotta Antonino, id., id.;
Papa Lugaro Salvatore, id., id.;
Pisanti Salvatore, id., id.;
Garofalo Salvatore, id., id.;
De Simone Antonio, ufficiale id. Napoli, id. Napoli;
De Vaux Enrico, aspirante nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Restoni Pier Restone, id., id.;
Salvi Carlo, id., id.;
Minuti Leopoldo, id., id.;
Rinforzi Luigi, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Morgione Gennaro, id., id.;
Marcucci Carlo, aspirante nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Conforti Angelo, id., id.;
Ciampaglia Fulvio, ufficiale nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Augusta Carlo, alunno id. Palermo, id. Palermo;
Lo Verde Giuseppe, id., id. Napoli;
Di Fedo Vincenzo, id., id. Palermo;
Russo Giambattista, ufficiale onorario id., id.;
Rapisardi Andrea, alunno id., id.;
Coglitore Gio. Battista, id., id. Napoli;
De Benedetto Guglielmo, id., id.;
Riotta Carlo, id., id.;
De Haro Giacomo, id., id. Milano;
Siena Giuseppe, id., id.;
Filippone Giuseppe, id., id.;
Pagano Pietro, id., id. Palermo;
Pieciotto Giuseppe, id., id. Milano;
De Luca Gioachino, id., id.;
Noto Vito, id., id;
Villanova Tolentino Giuseppe, id., id. Napoli;
Maggio Salvatore, id., id.;
Priglotti Filippo, ufficiale nell' amministrazione generale dei lotti a Napoli, id.;
Pieroni Virgilio, aspirante nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Del Duca Giuseppe, alunno nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Pardini Ezio, aspirante nella direzione generale della lotteria a Firenze, id. Firenze;
Campanile Francesco Paolo, alunno nell'amministrazione generale dei lotti a Napoli, id. Napoli;
Pisciotta Vincenzo, id., id.;
Cicelyn-Comneno Pietro, id., id.;
Milano Costantino, id., id.;
Passarelli Gennaro, id., id.;
Parolisi Francesco, id., id.;
Del Gaiso Federico, id., id.;
Candido Pietro Paolo, id., id.;
Basilone Giovanni, id., id.;
Lombardo Mariano, id., id.;
Bossio Carlo, id., id.;
Spedicato Federico, id., id.;
Scioli Gaetano, id., id.;
Barricelli Gennaro, id., id.;
Capotorti Emanuele, id., id.;
Fidanza Francesco, id., id.;
Batalà Federico, id., id;
Trama Vincenzo, id., id.;
Persico Federico, id., id.;
Colangelo Gaetano, id., id.;
Nacar Luigi, id., id.;
Amiranda Giuseppe, id, id.;
De Simone Tito, id., id.;
Napodano Federico, id., id.;
Pellino Vincenzo, id., id.;
Giannini Paolo, id., id.;
Savino Costantino, id., id.;
Galeone Alfonso, id., id.;
Frate Nicola, id., id;
Cestaro Gennaro, id., id.;
Nardi Luigi, id., id.;
Rinforzi Ferdinando, id., id.;
Pappacena Giuseppe, id., id.;
Vecchione Luigi, id., id.;
Guglielmi Alfonso, id., id.;
Barricelli Alfonso, id., id.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 1° *Gennaio* 1861

MINISTERO DELLE FINANZE
Direzione generale delle Gabelle.

Gl'incanti per l'appalto della fornitura degli oggetti e mobili di casermaggio al Corpo delle Guardie doganali del Regno presso le Prefetture di Torino, Firenze, Napoli e Palermo, annunziati in questa Gazzetta del 26 dicembre ultimo, si terranno nel corrente mese di gennaio a Torino il giorno 2, a Firenze il giorno 9, a Napoli il giorno 16 e a Palermo il giorno 23.

MINISTERO DELLA MARINA.
Direzione generale del materiale, della contabilità e dei servizi amministrativi.

Si notifica che a tenore degli avvisi inserti sul Giornale ufficiale del Regno del 26 settembre p. p., n. 228, e del 16 novembre successivo, n. 271, furono da questo Ministero ammessi all'esame di concorso per sette posti di allievo ingegnere navale, che avrà luogo in Genova nel giorno 11 gennaio prossimo, gli aspiranti infranominati:

1. Manasse Settimio, da Roma;
2. Morghen Antonio, da Firenze;
3. Gonella Enrico, da Torino;
4. Gargano Gioachino, da Terlizzi (Barletta);
5. Joele Antonio, da Cava dei Tirreni (Salerno);
6. Frontera Giuseppe, da Napoli;
7. Bernardi Gio. Battista, da Mirano (Venezia);
8. Di Napoli Gennaro, da Napoli;
9. De Feo Luigi, da Napoli;
10. Sigismondi Ippolito, da Teramo;
11. D'Elia Federico, da Rocca d'Aspide (Salerno);
12. Giordano Luigi, da Cava dei Tirreni (Salerno);
13. Ciatti Pellegrino, da Polinago (Modena);
14. Moscarella Ettore, da Napoli;
15. Demetrio Salvatore, da Nardò (Gallipoli);
16. Sario Francesco, da Trani;
17. Laviosa Gio. Battista, da Genova;
18. Franzini Giovanni, da Castel-Cermelli (Alessandria);
19. Biancheri Eugenio, da Bordighera, S. Remo.

I candidati suddetti dovranno presentarsi al Comando in capo del 1.o dipartimento marittimo in Genova non più tardi del giorno 10 del prossimo gennaio per ricevere da quella Autorità le occorrenti istruzioni.

Torino, addì 26 dicembre 1863.

Il f. f. di direttore generale
N. PENCO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO
del Regno d' Italia.
Prima pubblicazione.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861, e 47 del R. Decreto 28 stesso mese ed anno,

Si notifica che i Titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti Certificati d'iscrizione, ebbero ricorso a quest'Amministrazione, onde, previe le formalità prescritte dalla legge, loro vengano rilasciati nuovi titoli.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi Certificati.

Num. delle Iscrizioni	Intestazione		Rendita
	Consolidato 1861		
43521	De Mattia Clementina fu Luigi e De Mattia Maria e Vincenzo fu Luigi, minori, sotto l'amministrazione di Maria Colomba De Luca loro madre e tutrice per	Lire	140 »
58569	Arrico Giovanni di Gioachino	»	25 »
2601	Amone Gennaro fu Francesco	»	50 »
22197	Suddetto »	»	85 »
37939	» »	»	15 »
76345	» »	»	150 »
80056	» »	»	5 »
82271	» »	»	95 »
83034	» »	»	10 »
	Consolidato Napolitano		
32642	Scarletella Ermenegildo di Giuseppe di	Ducati	6 »
15475	De Filippo Gennaro di Vincenzo	»	9 »
35604	Pisani Pasquale fu Pellegrino	»	9 »
36280	De Angelis Nicola fu Pasquale	»	8 »
15218	Cillo Francesco di Gaetano	»	9 »
36096	Perillo Nicola fu Corrado	»	5 »
16662	Fortuna Giovanni di Filippo	»	7 »
17677	Arianna Albino fu Antonio	»	4 »
38044	Esposito Raffaele di Gennaro	»	4 »
36872	Vacca Michele di Antonio	»	8 »
38867	Majello Stanislao fu Francesco	»	8 »
52740	Monna Carmine fu Giovanni	»	14 »
36030	Siano Michele fu Vincenzo	»	8 »
36283	Longo Biase fu Pasquale	»	8 »
36256	Versace Costantino di Domenico	»	6 »
36268	Brugnetti Raffaele di Sisto	»	8 »
5320	Peri Gaetano di Francesco	»	25 »
39096	Esposito Giuseppe fu Domenico	»	4 »
	1820 27 agosto (Lombardia)		
63514	Messe instituite con testamento 26 aprile 1742 dal fu sacerdote Giuseppe Ramperti già parroco di Mazzate, ed accresciute con testamento 9 novembre 1830 dal di lui nipote Camillo Ramperti di	Fiorini	26 »
	1810 24 dicembre (Sardegna)		
7228	Fondazione di Vinelli Nicolò per distribuzione ai poveri per	Lire	30 90
2663	Chiesa parrocchiale di Montanera (Mondovì)	»	12 24

Torino, il 30 dicembre 1863.

Pel Direttore Generale
L'Ispettore generale M. D'ARIENZO.

Il Direttore Capo di Divisione
Il Segretario della Direzione Generale
CIAMPOLILLO.

CAMERA DI COMMERCIO E D'ARTI DI TORINO.
Adunanza del 28 dicembre 1863.

Approvato il processo verbale della preceduta riunione, la Camera gradisce i doni pervenutile:

Dalle Camere consorelle d'Alessandria, Napoli e Ravenna delle loro osservazioni sul progetto di legge statutaria della Banca d'Italia; da quella d'Ascoli-Piceno della sua petizione al Parlamento per la conservazione del Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio; da quella di Bergamo del suo regolamento pei giudizi arbitramentali; e da quella di Genova delle sue considerazioni sulla questione del dazio d'importazione degli zuccari.

Prende atto della comunicazione che le vien fatta:

Dell'annuenza graziosa rinvenuta nell'amministrazione della Società del Credito mobiliare alla fattale richiesta di ritenere deposta nelle sue sale la statua del conte di Cavour, eseguita dal prof. Dini, quale monumento che per effetto delle volonterose sottoscrizioni del commercio torinese dovrà avere sede nella Borsa quando ne sarà edificata la sala in cui possa esservi convenientemente collocato;

Dalla Società per la costruzione delle case operaie del suo programma;

Dalla Camera di commercio di Macerata della sua circolare per cui chiede alle altre Camere la trasmissione degli statuti degli stabilimenti di credito fondati ne' rispettivi circoli territoriali, perchè essa possa prenderne cognizione aspirando a promuovere nella città

ove essa risiede l'erezione di qualcuna di cotali istituzioni;

Dal Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio dell'approvazione data alle adottate modificazioni dei regolamenti della Condizione delle sete, le quali andranno in vigore col principiare del 1861.

Ritiene, ringraziandone il Presidente che volle rammentarla, l'avvertenza: doversi nella prossima adunanza addivenire alla votazione per l'annuale ricostituzione delle Commissioni permanenti d'ispezione sui conti, sulla Borsa, e sugli stabilimenti della pubblica Condizione e del Saggio normale delle sete.

Emette parere favorevole, giusta il preavviso riferito dal sig. cav. Todros per la Commissione ispettrice della Borsa, all'approvazione delle cauzioni presentate dai signori Bernardo Ferroglio e Pietro Marone per essere iscritti sul ruolo degli agenti di cambio; ed ammette ad avere effetto dal 30 corrente, la rinuncia fatta dal sig. Vincenzo Brachi all'esercizio delle funzioni d'agente di cambio, e del sig. Carlo Vinay alle funzioni di sensale riconosciuto.

Sente con attenzione la relazione de' risultati della seconda riunione de' mediatori di commercio seguita il 12 corrente sotto la presidenza del sig. cav. Rolle. Dalle risultanze del processo verbale di quell'adunanza consta essere stati eletti a membri del loro Consiglio sindacale, in surrogazione ai due membri che compievano al triennale ufficio, i signori cav. Giuseppe Vegezzi agente di cambio, e Giovanni G. Pollone sensale, ed in surrogazione agli agenti di cambio signori Lovisio e Pioda membri dimissionari, i signori Giovenale Vignola e Stefano Cavalchini pure agenti di cambio.

Prega il Presidente a volere profferire ai nuovi eletti sensi di congratulazione per il contrassegno di distinzione loro conferito dai propri colleghi, e ad un tempo, nel manifestare la piena fiducia che si ha nello zelo del Collegio sindacale per l'esatto adempimento delle attribuzioni affidate alla rappresentanza della nostra mediazione commerciale, porgergli vive e speciali esortazioni perchè si procuri che mai sia ommessa sul bollettino della Borsa la desiderata e prescritta quotazione del corso normale delle sete, merce importantissima per la nostra piazza che ne è essenzialmente produttrice.

Accoglie il preavviso emesso da speciale Commissione sulla richiesta avuta dalla Camera di Lecco del parere su d'una proposta che fece oggetto di attenta discussione presso di quella Camera, se cioè convenga instare perchè sia fissato un dazio d'importazione sull'olio di petrolio. Proposta che in ora più non potrebbe essere resa oggetto di discussione, essendochè seppesi avere il Governo, per il rapido estendersi dell'uso di quel liquido illuminante, stabilito il dazio di L. 5 per ogni quintale dello stesso liquido raffinato; epperciò la Commissione (signori cav. Pomba e Lanza), senza accingersi ad esaminare la convenienza di siffatto provvedimento, crede più non sia il caso di emettere alcun preavviso in merito al quesito della Camera di Lecco.

Determinata infine la graduazione dei contribuenti nella tassa patenti, compresi ne' ruoli complementari pell'annata 1863, sogliesi l'adunanza.

FERRERO *Segret.*

ESTERO

Nota diretta ai ministri degli affari esteri di Prussia ed Austria, Sassonia ed Annover, colla data di Copenaghen, 19 dicembre 1863.

Il sottoscritto, presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri di S. M. il Re di Danimarca, ha l'onore di accusar ricevuta della nota del 13 dicembre con cui il presidente del Consiglio e ministro degli affari esteri di Prussia gli ha comunicato il decreto federale del 7 di dicembre, e conseguentemente al così detto atto di esecuzione deliberato dalla prefata Dieta federale richiese il Governo del Re di sgombrare l'Holstein entro sette giorni.

Avendo sottomesso senza dilazione questa nota al graziosissimo suo sovrano, il sottoscritto è stato incaricato da S. M. di rivolgere l'attenzione del Governo prussiano alle osservazioni seguenti:

La risoluzione presa dall'Assemblea federale germanica il 7 di questo mese è già destituita di ogni forza obbligatoria pel Governo reale pel fatto di essere stata vinta dopo l'illegale esclusione dall'Assemblea del plenipotenziario di S. M.

Inoltre, relativamente al fatto che il detto decreto pretende essere fondato sul precedente decreto federale del 1.o ottobre, egli è impossibile che il Governo del Re consideri questo come un valido motivo per la esecuzione stata recentemente risolta, per le seguenti ragioni:

Che l'ordinanza del 30 di marzo di quest'anno, contro cui era diretto il detto decreto, fu quindi formalmente abrogata;

Che la mediazione offerta dal Governo britannico, collo scopo di comporre le differenze pendenti fra la Danimarca e la Confederazione, è stata accettata dal Governo reale nella tornata del 20 di ottobre;

Che il Governo del Re, nella stessa tornata, dichiarossi pronto ad aderire alla Confederazione in ogni punto in cui l'autonomia od eguaglianza dei diritti reclamati per le Provincie federali non sarebbe considerata come abbastanza guarentita ora.

Ma il carattere singolare della pretesa esecuzione federale si parò anche maggiormente dacchè l'Assemblea federale ha preteso di metterg in forse il diritto di successione di S. M. e la validità del trattato di Londra dell'8 maggio 1863. Poichè, considerando anche la materia dal punto di vista della Confederazione germanica, si deve ammettere che qualsivoglia dimanda per parte della Confederazione relativamente alla posizione che S. M deve accordare all'Holstein nella sua qualità di duca d'Holstein, deve essere subordinata al previo riconoscimento del Re come duca d'Holstein e Lauenbourg.

Finalmente io debbo osservare che la richiesta fatta al Governo del Re non è consentanea alle prescrizioni ordinate nel regolamento del modo dell'esecuzione del 3 di agosto 1820 (art. X), segnatamente in questo importante punto, che non si è reso possibile al Governo del Re l'evitare l'esecuzione colla sottomissione ad alcuna precisa domanda fattagli. L'esecuzione invece pare semplicemente l'unico oggetto della risoluzione federale.

S. M. il mio graziosissimo sovrano in questa congiuntura non può riconoscere la così detta esecuzione deliberata dalla Confederazione come un atto legittimo fondato sul diritto federale, ma intende invece fare formale riserva de'suoi diritti sovrani e dinastici. S. M. ha perciò ordinato al sottoscritto di protestare colla presente e nel modo più solenne contro l'incontestabile usurpazione che gli è stata annunziata, e si riserva di prendere quelle ulteriori risoluzioni che crederà conciliabili co'suoi diritti ed interessi.

Il sottoscritto ecc.

C. HALL.

Nuovo proclama dei Commissarii federali, pubblicato in Altona.

Nel nostro proclama di Buchen, del 23 dicembre 1863, noi esprimemmo con fiducia la speranza che la popolazione dei Ducati di Holstein e Lauenbourg si asterrebbe da ogni atto che tendesse a turbare l'ordine e la tranquillità pubblica, e si opporrebbe energicamente, nello stesso interesse del paese, a tutti i tentativi ispirati dallo spirito di parte per pregiudicare con atti individuali e violenti la decisione dell'alta Assemblea federale.

Al primo nostro ingresso in questo paese e in questa città la speranza non fu frustrata. Ma invece noi riceviamo ora da diverse parti dell'Holstein notizie su deplorabili perturbazioni dell'ordine e tranquillità pubblica.

Non solamente si proclamò in Assemblee il principe Federico di Augustenburgo come duca di Holstein, invece di aspettare la decisione dell'alta Dieta germanica, ma si violarono colpevolmente le leggi del paese, e si vollero persino impedire nelle loro funzioni le autorità costituite legalmente e poste sotto la nostra protezione e pregiudicare le nostre risoluzioni concernenti la revoca degl'impiegati che non godono della fiducia del paese, allontanandoli in modo violento.

Quantunque noi non dobbiamo opporci a manifestazioni di devozione ed amore per la casa di Augustenburgo, finchè queste non vanno troppo in là e rimangono nei limiti legali, non possiamo tollerare in guisa veruna eccessi minacciosi di questa specie diretti contro l'autorità della Dieta germanica e le persone di ufficiali isolati, e crediamo nostro debito il prevenire con tutta l'efficacia delle leggi il rinnovamento di simili disordini e far punire i colpevoli secondo le leggi.

Speriamo che basterà quest'avvertimento per mantenere la popolazione nei limiti della legalità. Ma facciamo speciale assegnamento sull'appoggio di tutte le persone discrete, e speriamo che in questo modo si giungerà a mantenere l'ordine e la tranquillità, affinchè i Commissarii non vengano posti nella necessità di prendere dei provvedimenti le cui triste conseguenze ricadrebbero sul paese.

Altona, 26 dicembre 1863.

(*Seguono le firme*)

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 2 GENNAIO 1864

Ricorrendo le feste del Capo d'anno il Re ricevette giovedì 31 dicembre nel pomeriggio i capi di missione del Corpo diplomatico estero i quali presentarono alla M. S. le congratulazioni e gli augurii loro. Poscia secondo la pia consuetudine antica di Casa Savoia S. M., accompagnata dalle LL. AA. RR. la duchessa di Genova e il Principe di Carignano, si recò al Santuario della Consolata pel *Te Deum* e la benedizione.

Ieri mattina S. M. ricevette gli Ecc.mi Cavalieri dell'Ordine supremo della SS. Annunziata, le Deputazioni delle due Camere del Parlamento Nazionale, i Ministri segretari di Stato e gli altri grandi Uffiziali dello Stato che non erano a capo di Deputazioni; quindi le Deputazioni del Consiglio di Stato, della Corte dei Conti, del Tribunale supremo di guerra, della Corte d'appello di Torino, il Sindaco e la Giunta municipale di Torino e la Deputazione del Corpo della R. Università degli studi di Torino.

Ieri sera dopo pranzo di gala a Corte S. M. andò allo spettacolo del Teatro Regio dove assistè al Ballo *Il Vampiro*. La sala illuminata a giorno era piena di gente la platea e di signore le logge. Il Re fu accolto al suo entrare nel palco e salutato nel partirsene con vivissimi applausi.

Le LL. AA. RR. il Duca di Aosta, la Duchessa di Genova e il Principe di Carignano tennero, in occasione del capo d'anno, ricevimento il 30 e il 31 dicembre e il 1.o gennaio.

Il Senato è convocato in seduta pubblica lunedì 4 del corrente mese alle ore 2 pom. per la discussione dei seguenti progetti di legge:

1. Imposta sui redditi della ricchezza mobile (seguito);
2. Trattato di commercio e di navigazione colla Francia;
3. Ristauro del Porto di Brindisi;
4. Composizione delle Corti d'Assisie.

ELEZIONI POLITICHE.

Votazioni del 27 dicembre.

Collegio elettorale di Iglesias. — Voti 484 al signor Leo, voti 299 al signor Sarta.

DIARIO

La *Gazzetta d'Augusta* parla di una conferenza tenutasi il 22 dicembre in quella città sulla quistione dei Ducati fra il barone de Hugel, ministro degli affari esteri del Re di Wurtemberg, e il barone de Beust, ministro degli affari esteri del Re di Sassonia. La citata Gazzetta crede di sapere che l'accordo fra i Gabinetti di Monaco, Stoccarda e Dresda sia sopra quella bisogna perfetto. — I telegrammi posteriori e quelli segnatamente che recarono notizie dei lavori della Dieta federale confermano pienamente tale annunzio.

All'accordo di queste tre Potenze risponde l'accordo del Governo e ancor più esplicito quello della Dieta dell'Assia Elettorale. Il 23 dicembre, secondo giorno dalla sua convocazione, l'Assemblea adottò all'unanimità un indirizzo dove sono categoricamente esposti i voti del paese. La Dieta prega il Governo di riconoscere il principe di Augustenbourg come sovrano legittimo dell'Holstein e dello Slesvig e di adoperarsi a tutto potere perchè la Dieta federale riconosca e sostenga il principe in tale qualità. L'indirizzo aggiunge che i rappresentanti del popolo assiano son pronti a dare al Governo tutti i mezzi conducenti a quel fine, e quantunque pensino che lo stato del paese esiga ancora molti miglioramenti dichiarano che le quistioni interne debbono posporsi all'unica faccenda che agita di presente l'Alemagna e dalla quale dipendono la salute e l'onore di tutta la patria comune. — Ciò equivale quasi al promettere all'Elettore di cessare affatto dall'opposizione interna s'egli soddisfi ai voti popolari nella quistione esterna; e ciò ad ogni modo prova ancora quanta sia l'agitazione che desta nell'Alemagna la quistione dei Ducati.

L'*Ost-Deutsche Post* biasima la condotta tenuta dal generale austriaco De Gondrecourt in Amborgo. « È cosa cavalleresca, dice il giornale di Vienna, mostrarsi forti coi forti; ma ci pare cosa poco conveniente il far pompa di vigore in una città quieta e poco avvezza al reggimento militare. Noi siamo convinti che il comandante della brigata austriaca in Amborgo ha ricevuto da Vienna una riprensione supponendo che questo generale abbia veramente oltrepassato le sue istruzioni. Il conte di Gondrecourt è un legittimista francese che ha preso servizio nell'esercito austriaco e fa meraviglia che appunto un ufficiale di nazionalità straniera sia stato incaricato di comandare ad un corpo di truppe destinato ad operare in Alemagna per una causa alemanna. » Già altri giornali avevano notato come in questo suo corpo l'Austria non avesse messo neppur un soldato tedesco.

Il vescovo di Cracovia o piuttosto l'amministratore della diocesi, dice una lettera di Vienna, invitò il clero sotto i suoi ordini ad astenersi da tutto ciò che potesse avere apparenza d'una dimostrazione politica qualunque nei servizi funebri per gl'insorti.

La *Gazzetta di Vienna* afferma asseverantemente in una sua lettera da Bucarest 21 dicembre che in questi ultimi tempi furono introdotte nei Principati Uniti molte armi di provenienza francese, non russa; che il bisogno d'armi è grande pei disegni del Governo, volendo esso aumentare l'esercito e armare la nazione; che l'esercito verrà aumentato di dieci mila uomini; e che infine il principe Alessandro Giovanni verrà per tal modo posto in istato di rinforzare in caso di guerra l'esercito francese, come avrebbe promesso, di quarantamila uomini, dacchè l'esercito moldo-valacco consterà quanto prima di quarantasei mila uomini.

Il Consiglio degli Stati Svizzero discusse a sua volta la nota petizione dell'avvocato Conti di Lugano in cui reclamavasi pel Clero di quel Cantone il diritto di voto. La Commissione del Consiglio degli Stati proponeva di aderire alla decisione del Consiglio Nazionale il quale era passato all'ordine del giorno. Il signor Arnold d'Uri appoggiò la petizione considerando ingiusta l'esclusione degli ecclesiastici dal voto che appartiene a tutti i cittadini e non è neppur negato al Clero cattolico in altri cantoni fuor da quello del Ticino. Il signor Weck di Friborgo parlò nel medesimo senso e propose subordinatamente un ordine del giorno motivato in luogo dell'ordine del giorno puro e semplice. Ma dopo una lunga discussione alla quale presero parte molti oratori di vari Cantoni il Consiglio, dando ragione ai due deputati del cantone Ticino Bruni e Olgiati i quali sostennero da una parte che il Clero cattolico gode quivi di libertà pienissima nelle cose puramente religiose e dall'altra che è cosa pericolosa per lo Stato l'intervento degli ecclesiastici nelle faccende civili e politiche come lo dimostrano gli esempi tratti dalla storia particolare del Ticino, adottò con 20 contro 17 voti l'ordine del giorno puro e semplice confermando così il giudizio già profferito sulla stessa quistione dal Consiglio Nazionale.

Sopra istanza del Governo cantonale di Berna il Consiglio Federale si volgerà a Monsignor Bovieri, incaricato d'affari della Santa Sede, per ottenere che si stabilisca una conferenza per trattarvi, sotto l'aspetto della giurisdizione ecclesiastico-cattolica la separazione della città di Berna dal vescovado di Friborgo e la sua incorporazione nella diocesi di Basilea. — Ma, secondo scrivono al *Journal de Genève* da Berna, non è da sperare che somigliante quistione sia per finire prontamente se egli è vero che il rappresentante della Corte di Roma deve incominciare dal chiedere al Consiglio di Stato di Berna un aumento notevole di bilancio pel culto cattolico.

Il giorno di Natale soldati francesi e pontificii ebbero rissa in Albano, prodotta, giusta una lettera da Roma al *Monde*, dal vino. Dalla parte dei Francesi non v'ebbe altro male che una graffiatura ad un soldato. Dei Pontificii tre restarono morti e sette feriti. Cosa strana, dice la citata lettera, questo caso è succeduto appunto l'antivigilia del giorno scelto dall'ambasciatore De Sartiges per unire alla sua mensa Monsignor De Merode e il generale di Montebello!

Un supplemento alla Gazzetta d'oggi contiene un elenco di pensioni, il Regolamento circa la scuola dei marinai cannonieri ed inserzioni.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI

(Agenzia Stefani)

Berlino, 1 gennaio.

La *Gazzetta tedesca del Nord* assicura che i ministri di Prussia e d'Austria lascieranno Copenaghen se non viene abolita la costituzione di novembre.

Ieri sera l'ambasciatore inglese presentò una protesta contro la proposta austro-prussiana di occupare anche lo Schleswig. Se i Tedeschi passassero l'Eider, l'Inghilterra si vedrebbe costretta di prestare soccorso alla Danimarca.

Copenaghen, 31 dicembre.

È composto il nuovo ministero; Monrad ne è il presidente; restano i ministri della Guerra e della Giustizia; il Re è partito pel campo.

Rendsbourg, 1.o gennaio.

Ieri a sera i Danesi partirono; 5000 Sassoni occuparono la città e furono ricevuti con entusiasmo dal popolo. Il comandante danese del forte che sovrasta alla città dichiarò di essere senza istruzioni e fece rimettere le palizzate che erano state precedentemente tolte. Il generale sassone Hake gli accordò un termine fino a domani per sgombrare dal forte, sotto minaccia di adoperare in caso diverso la forza.

Amburgo, 1.o gennaio.

I Commissari federali invitarono le Autorità dell'Holstein e del Lauenburgo a togliere tutti i segnali della sovranità danese dagli atti pubblici e ad astenersi dal portare la coccarda danese.

Parigi, 1.o gennaio.

Al ricevimento del capo d'anno, il nunzio presentò gli augurii in nome del Corpo diplomatico; l'Imperatore rispose ringraziandolo de'suoi voti, che sono un felice presagio pel nuovo anno malgrado le difficoltà che certi avvenimenti hanno suscitato in diverse parti dell'Europa. S. M. espresse poi la fiducia che queste difficoltà saranno appianate dallo spirito di conciliazione che anima i sovrani e che la pace sarà quindi mantenuta.

Il *Temps* dice che l'Imperatore rivolgendosi a Dayton espresse la speranza che il 1864 sia per essere per gli Stati-Uniti un anno di pace e di conciliazione.

Napoli, 1.o gennaio.

Questa mattina in carrozza di gala S. A. il principe Umberto recavasi alla cattedrale per assistere al *Te Deum*; questa sera egli assisteva alla rappresentazione del teatro S. Carlo, illuminato.

Un legno mercantile prussiano, gettato dalle onde contro il molo del porto militare, andava a picco circa il mezzogiorno.

Kiel, 1.o gennaio.

Il duca di Augustenburg ha ricevuto molte deputazioni delle città. Alla sera assistette alla rappresentazione di gran gala al teatro.

G. FAVALE gerente.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI

BORSA DI TORINO.

(*Bollettino officiale*)

2 Gennaio 1864 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 0|0. C. d. m. in c. 69 10 15 15 15 15 — corso legale 69 15.

BORSA DI PARIGI — 31 dicembre 1863.

(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

			giorno precedente
Consolidati Inglesi	L.	91 1|8	91 3|8
3 0|0 Francese	»	66 35	66 50
5 0|0 Italiano	»	71 55	71 65
Certificati del nuovo prestito	»	» »	» »
Az. del credito mobiliare Ital.	»	540 »	» »
Id. Francese	»	1033 »	1046 »
Azioni delle ferrovie			
Vittorio Emanuele	»	397 »	396 »
Lombarde	»	520 »	520 »
Romane	»	382 »	380 »

SPETTACOLI D'OGGI

REGIO. Riposo.

CARIGNANO. (ore 7 1|2). La drammatica Compagnia di cui fa parte Adelaide Ristori recita: *Il cavaliere di spirito.*

VITTORIO EMANUELE. (ore 7 1|2). La Compagnia equestre di Gaetano Ciniselli agisce.

ROSSINI. (ore 8). La comica Comp. piemontese di G. Toselli recita: *La cassa a l'eredità.*

SCRIBE. Relâche.

D'ANGENNES. (ore 7 1|2). Opera *Chi dura vince* — ballo *La finta sonnambula.*

GERBINO (ore 7 3|4). La Dramm. Comp. diretta da A. Bosio recita: *La statua di carne.*

ALFIERI. (ore 7 1|2). La Compagnia equestre dei fratelli Guillaume agisce.

SAN MARTINIANO (ore 7). Si rappresenta colle marionette: *L'ultima notte dell'anno* — ballo *Il trionfo della bella Giuditta e la morte di Oloferne.*

TORINO — G. FAVALE e C.

TRATTATO DI CUCINA

Pasticceria moderna, relativa Confetteria, di VIALARDI GIOVANNI *Aiutante Capo-Cuoco di S. M.*, utilissimo ai cuochi e cuoche, albergatori e madri casalinghe; ognuno troverà il modo di apparecchiare cibi a suo gusto.

Un grosso vol. avente più di 300 disegn e 2000 ricette, prezzo L. 6 50.

Dalla Tipografia G. FAVALE e C., si spedirà nelle provincie *affrancato* allo stesso prezzo, mediante richiesta accompagnata da *vaglia* postale.

STRENNA DEL COMMERCIO

Pegli industriali e commercianti prezzo L. 2 50 franco in provincia.

Dirigersi alla direzione del giornale il *Commercio*, Torino, via Lagrange, numero 17, p. 1. 6018

Ferrovia da Torino a Susa

Si rende noto agli Azionisti della Ferrovia di Susa, che giusta il conto stato approvato dal Ministero delle Finanze ed i concerti collo stesso presi il pagamento degli interessi e dividendi devoluti ad ogni Azione al primo gennaio 1864, in L. 18 85 per ognuna, verrà eseguito dalla Compagnia delle Strade ferrate Vittorio-Emanuele, alla sua sede, via Cernaia, n. 16.

Il pagamento si farà mediante rilascio di apposite distinte (*bordereaux* verso la Banca di Sconto di questa città, da ritirarsi alla sede della Società in ogni giorno non festivo, dalle 11 antim. alle 2 pom., contro rimessione dei rispettivi *vaglia* (*coupons*)

79 *LA DIREZIONE.*

LIQUIDAZIONE DELLA SOCIETA' ANONIMA DELL' ELETTRO-TESSITURA

Il sottoscritto nominato stralciario della disciolta Società dell'Elettro-Tessitura, nell'Assemblea generale delli 16 corrente dicembre, invita i signori possessori di azioni che avevano depositati i loro titoli presso la casa Dupré P. e F. secondo la deliberazione dell'Assemblea generale delli 8 febbraio 1862, a ritirarli nel termine di tre mesi cioè a tutto il 10 marzo 1864, contro presentazione della loro ricevuta di deposito.

Scaduto il detto termine il sottoscritto si terrà svincolato da ogni risponsabilità riguardante le dette azioni.

Giuseppe Moriondo
presso la Banca Dupré P. e F.
5870. *via Arsenale, num.* 15.

SOCIETA' DELLE STRADE FERRATE

del Sud dell' Austria e della Venezia, della Lombardia e dell'Italia Centrale

Avviso

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di informare i signori possessori d'obbligazioni della società che le 385 obbligazioni serie A e 108 serie C estratte a sorte pubblicamente a Vienna il 14 dicembre corrente, portano i numeri seguenti:

Serie A.

N.	19,101	a	19 200	obbligazioni	N. 100
»	23 901	a	24,000	»	» 100
»	92,801	a	92,900	»	» 100
»	112,216	a	112,300	»	» 85
				»	» 385

Serie C.

N.	23,091	a	23,098	obbligazioni	N. 8
»	31,001	a	31,100	»	» 100
				»	» 108

Il rimborso di tali obbligazioni in ragione di franchi 500 o lire sterline 20 per ogni obbligazione si farà verso rilascio dei titoli originali, cominciando dal 2 gennaio 1864.

A Milano presso il sig. C. F. Brot (in franchi.
A Bologna presso i sigg. R. Rizzoli e C. (

Per tutte le obbligazioni estratte e superiormente indicate, non si pagheranno più interessi a partire dal 1.o gennaio 1864.

Vienna, 14 dicembre 1863. 5899

Da rimettere la *Gazzetta Ufficiale* alla Farmacia in Piazza Carignano. 33

SEMENZA DI BACHI immune da malattia. Si vende nel magazzino di vetri, cristalli, porcellane e maioliche, via Santa Teresa, n. 18, Torino 39

CASCINA in Villastellone, di giornate 120 circa, da vendersi unitamente o separatamente con more a pagamento, dirigersi in Torino dal sig. notaio Traversa, via Mercanti, n. 3, ed in Villastellone dal signor Ussone Ferdinando 6059

DA AFFITTARE *pel 1 aprile* 1864

Grande magazzino ad uso di stamperia, banca o deposito di generi, di metri superficiali 210

Si unirebbero al medesimo un magazzino sotterraneo e due alloggi uno di sei, l'altro di dodici membri.

Recapito dal portinaio, via della Provvidenza, num. 41. 6049

DA AFFITTARE *al presente*

APPARTAMENTO mobiliato o non di 16 camere riducibili a minor numero, al piano nobile, terrazzo, cantina e legnaia. — Recapito dal portinaio in via S. Maria, n. 1. 4883

Presso l'UNIONE TIPOGRAFICO-EDITRICE TORINESE
(già ditta Pomba)

RIVISTA CONTEMPORANEA

NAZIONALE ITALIANA

PERIODICO MENSILE

Anno XII

PREZZI D'ASSOCIAZIONE

		Anno	*Semestre*	*Trimestre*
Torino	L.	21	13	7
In tutto il Regno d'Italia		25	13 50	7 50
Stati Pontificii (*franco ai confini*)		25	13 50	7 50
Svizzera		26 50	14 50	8
Francia e Algeria		29	15 50	8 50
Stati Austriaci, Inghilterra, Grecia, Germania, Egitto,		32	17	9
Belgio, Portogallo, Spagna		38	20	10 50
Olanda e Danimarca		40	21	11
Turchia: Costantinopoli, Dardanelli, Smirne, Trebisonda		32	17	9
America: Bolivia, Chili, Equatore, Guayaquil, Perù, Granata occidentale		42	22	11 50
Id. per ogni altra destinazione		35	18 50	10

Un fascicolo separato, in Torino, L. 3.

Le associazioni si ricevono da tutti i Librai d'Italia, distributori del Programma, nonchè presso tutti gli uffizii postali.

*Le domande possono anche rivolgersi in Torino, all'*Unione Tipografico-Editrice, *via Carlo Alberto, num 33, casa Pomba; e all'editore* Augusto F. Negro, *via della Provvidenza, num.* 3. *Queste vogliono essere fatte con* lettera affrancata, *annessovi l'importo dell'abbonamento in* vaglia postale.

Le associazioni cominciano dal principio d'ogni trimestre. 5919

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Il terzo versamento di L. 25 per azione dovrà essere effettuato dal 31 dicembre prossimo al 15 gennaio 1864 in

Livorno alla sede della Società;
Firenze presso il signor David Levi;
Genova » la Cassa di Sconto;
Torino » Banco di Sconto e di Sete;
Milano » il signor A. Uboldi fu G.;
Ginevra » il signor P. F. Bonna e Comp.;
Parigi » il signor Hentsch Lutscher e Comp.

Verranno computati in conto di questo versamento
L. 1 90 montare degl'interessi sulle somme già versate)
» 3 10 in conto utili realizzati) in tutto L. 5.

Il ritardo dei pagamenti farà decorrere gl'interessi del 6 p. 0,0 a carico dell'Azionista ritardatario dal giorno della scadenza indicata.

Ove questo ritardo oltrepassasse i 30 giorni, la Società rimane autorizzata a far vendere le Azioni non pagate per mezzo di Agenti di Cambio, per conto ed a rischio e pericolo dell'Azionista moroso.

Nell'atto del pagamento in Livorno verranno cambiati i titoli provvisorii in un corrispondente numero di titoli definitivi al portatore; nelle altre piazze i titoli provvisorii verranno rilasciati ai rispettivi incaricati contro ricevuta, per essere inviati a Livorno e cambiati con altrettanti titoli definitivi.

Il rischio di viaggio sarà interamente a carico dei possessori di azioni.

34 *Il Direttore* E. ARBIB.

CASSA NAZIONALE DI SCONTO DI TOSCANA

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di distribuire oltre le L. 1 90 per azione, come interessi sulle L. 100, già sborsate altre L. 3 10 per azione in conto di utili realizzati nel primo esercizio, in tutto L. 5, che verranno compensate col versamento di lire 25 per azione, il quale dovrà esser effettuato entro il 15 gennaio prossimo.

Livorno, 28 dicembre 1863.

33 *Il direttore* E. ARBIB.

AVVISO AL PUBBLICO

Si prevengono i signori banchieri, negozianti, ed ogni e qualunque individuo, che vennero perduti o sottratti i seguenti cinque titoli cambiarii, cioè tratte di G. Buet in Genova sopra la Società Anonima Italiana di navigazione Adriatico Orientale in Torino, ed accettate dal presidente di detta Società sotto la firma: Per la Società Anonima Italiana di navigazione Adriatico Orientale T. Oldofredi, all'ordine G. Buet:

Tratta a tre mesi per lire ital.	6 000	scadenza	1 gennaio	1864
» » »	7,679	»	»	»
» » »	4,500	»	7 gennaio	»
» » »	6,550 86	»	»	»
» » »	10,000	»	29 gennaio	»

Che pertanto non se ne riconoscerebbe la cessione che se potesse essere stata fatta, o se ne tentasse, non potendo la relativa cessione essere se non un abuso, ed avvertendo che già se ne impedì il pagamento da parte dell'accettante. 52

AVVISO AI CAPI SARTI ITALIANI ED AGLI INDUSTRIALI

Una società di capi sarti novellamente instituitasi in Torino, ben vedendo quanto sia necessario il dare in questi tempi un maggior incremento ad ogni ramo della nazionale industria, e ben conoscendo di quale importanza ed utilità sarebbe per riuscire una accurata pubblicazione di mode originali italiane, senza essere costretti a ricorrere sempre sia per figurini che pei modelli alle innovazioni che dall'estero ci vengono imposte, ha stabilito di creare un giornale il quale vedrà quanto prima la luce col titolo di

MODA ITALIANA

Giornale de' Sarti

Questo giornale sarà mensile, ed uscirà accompagnato: 1.o da un elegante doppio figurino eseguito da valente incisore e disegnatore con precisi costumi militari e borghesi ed accorciamenti colorati; 2.o da modelli numerati di naturale grandezza che ogni sarto potrà adattare con giuste proporzioni. La materia del giornale consterà principalmente d'una dettagliata e minuta illustrazione dei figurini e dei modelli, oltre ad articoli di varietà e riviste di giornali di mode straniere, ecc., ecc.

Non più tardi del 15 gennaio 1864 uscirà il primo numero di saggio.

Condizioni d'abbonamento (franco di porto)

Figurino colorito con sette figure militari e borghesi, unito con giornale e modelli, al 1.o d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
L. 24	14	8

Figurino colorito con sette figure militari e borghesi, unito con modello, al 1.o d'ogni d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
20	12 50	6 50

Solo figurino colorito al 1 o d'ogni mese.

Anno	semestre	trimestre
18	10	5 50

Per gli abbuonamenti dirigersi alla sartoria del Genio, via Nuova, num. 23, piano 1.o, scala sinistra, casa Bertolotti.

NB Le lettere non affrancate saranno rifiutate; quelli che desiderano di prendere l'abbonamento sono pregati di indicare ben chiaro il nome, patria e categoria. Gli abbonamenti si faranno al primo d'ogni mese 53

SCIROPPO ANTI-ANEMICO

5020

L'*anemia*, la *clorosi*, i *colori bianchi*, le *scrofole*, le *perdite bianche, tutte le malattie* che sono originate dall'impoverimento del sangue sono rapidamente guarite mercè il *Sciroppo anti-anemico*, del *farmacista Savoye*. Questo Sciroppo risveglia l'attività dell'apparato digestivo in quelli che perdettero l'appetito o che digeriscono male. È analettico e corroborante nella convalescenza delle gravi malattie. Le sue proprietà toniche ed astringenti ne fanno uno specifico per prevenire e combattere la diarrea e la dissenteria tanto comune e disastrosa nei climi caldi.

Deposito a *Torino*, presso DEPANIS farmacista, via Nuova.

TRAPPISTINE

SIGILLUM CONVENTUS BEAT MAR DE GRATIA DEI

LIQUEUR DE TABLE apéritive et digestive

Préparée par les RR. PP. TRAPPISTES eux-mêmes, au Couvent de la GRACE-DIEU, près Besançon (Doubs).

ENTREPOT GÉNÉRAL, boulevard Magenta, num. 106, PARIS.

DÉPOTS: à TURIN, chez M. GILLIO-GIOANNI, 33, via Dora Grossa; à Milan, chez M. PAOLO BIFFI, confiseur de S. M.

(*Ont peut s'adresser directement au convent.*) 21

NON PIU' MALATTIE NÈ INFERMITA' DI CAVALLI, BUOI, VACCHE, MONTONI e PORCI.

IL CONDIMENTO DI FORAGGIO RAREY di Londra

ha la virtù particolare d'ammegliorare l'appetito, la costituzione, i muscoli e l'energia dei cavalli e bestiami che lasciano a desiderare, e d'aumentare il loro valore in poco tempo di 30 per cento. La superiorità delle razze dei cavalli e bestiami inglesi è dovuta principalmente a questo foraggio, che produce un'economia di fr. 4 alla settimana per ogni cavallo. È adoperato con molto vantaggio nelle scuderie di S. M. Vittorio Emanuele.

Guarisce la febbre tifoidea perniciosa ed altre, il cimorro, i vermi, la vertigine, la flussione di petto, la bolsaggine, colica, mancanza d'appetito, gonfiamento, timpania, capogiro, idropisia, urina, urina di sangue, latte leggiero e sanguinante, l'epilessia degli agnelli, la rogna, le ulceri dei porci, ecc. 4746

In cassette a 10 1\|2 fr. e 21 fr.; in mezzi barili di circa 450 razioni 95 fr., e in barili di circa 1000 razioni 180 fr., o 18 centesimi per ogni razione che contiene più nutrimento del suo valore in avena. È dunque un beneficio pegli animali ed un'economia per i loro proprietarii. — BARRY, *n* 2, *via Oporto, Torino.* — Si spedisce contro vaglia postale.

OPERE VARIE

DEL PROFESSORE

PIETRO BERNABO' SILORATA

Socio della R. Accademia delle scienze di Torino, Preside del R. Liceo di Senigallia

Saranno 4 volumi; ciascuno di essi verrà fuori in 4 o 5 fascicoli.

Si pubblicherà ogni 2 mesi circa un fascicolo di pag. 128, al prezzo di L. 1.

In fine di ciascun volume si darà l'elenco degli associati.

Sono pubblicate le dispense 1, 2 e 3.

SOCIETA' ANONIMA della Stradaferrata DA MORTARA A VIGEVANO

La direzione della società avendo effettuato la pubblica estrazione di n. 8 obbligazioni del prestito della Società stessa, approvato con reale decreto 18 febbraio 1856; per la quindicesima semestrale ammortizzazione, in base alle deliberazioni 30 gennaio e 4 luglio 1856 dell'assemblea generale degli azionisti,

Notifica:

Che li numeri designativi delle obbligazioni state favorite dalla sorte sono li seguenti:

1.o estratto	. .	n.	1025
2.o id.	. .	»	437
3.o id.	. .	»	1787
4.o id.	. .	»	1322
5.o id.	. .	»	1975
6.o id.	. .	»	234
7.o id.	. .	»	2526
8.o id.	. .	»	2150

Che a partire dal 4 gennaio prossimo, presso la Banca del sig. cavaliere Cotta in Torino o presso la Cassa della società in Vigevano, sarà aperto il pagamento o rimborso del capital nominale delle obbligazioni portanti li sovrariferiti numeri in ragione di L. 250 caduna, mediante rimessione delli corrispondenti titoli.

Che a partire dal suddetto giorno, presso la Banca e Cassa suddette, sarà pure aperto il pagamento degl'interessi alle obbligazioni del detto prestito pel semestre scadente il 31 andante, con avvertenza che per quelle come sovra estratte ed ammesse al rimborso, cessa col detto semestre ogni decorrenza d'interesse.

Vigevano, addì 29 dicembre 1863.

6056 *LA DIREZIONE.*

SOCIETÀ REALE

d'Assicurazione mutua ed a quota fissa contro gl'incendi.

La Società Reale d'assicurazione mutua ed a quota fissa contro i danni dell'incendio, notifica che in seduta del 30 dicembre 1863, il Consiglio suo amministrativo ha trasportato ad Incisa, luogo più opportuno, l'agenzia secondaria che aveva in Fontanile d'Acqui, ha affidato questa al sig. Rossi Giovanni: e contemporaneamente ha rivocato il mandato d'agente secondario, di cui era investito il sig. Vitale Pietro, residente in detto luogo di Fontanile, il quale perciò non può più rappresentare la società.

48 *La Direzione.*

Società Generale DELLE FERROVIE ROMANE

Il Consiglio d'Amministrazione ha l'onore di avvisare i proprietarii di Obbligazioni che il *vaglia* scadente il 1.o gennaio 1864 sarà pagato a partire dal 1.o gennaio prossimo alla Cassa della Banca di Credito italiano, via d'Angennes, n. 34, dalle ore 10 alle 4 pom. 5960

DA VENDERE

uniti o separati

Due CORPI di CASCINA con aia, orto, campi, prati ed alteno, distanti un miglio e mezzo dalla città di Savigliano, cioè:

L'uno di ettari 67 77, pari a giorn. 170 circa, con grandioso fabbricato riducibile in parte a civile;

E l'altro di ettari 32 38, pari a giorn. 85 circa, con fabbricato rustico.

Dirigersi pel contratto al notaio Negro in Savigliano. 5786

Num. 5 CAMERE mobigliate da affittare al presente

con vista in contrada via del Gazometro, porta num. 12, piano 1.o

Dirigersi al portinaio. 5269

REVOCA DI PROCURA

Il sottoscritto tanto in proprio nome che in qualità di rappresentante la società Aventi e Comp., notifica che con atto 6 novembre 1863, ricevuto Albasio, fu rivocata al conte Antonio Fioccardo la procura rilasciatagli con altro atto 14 agosto stesso anno del notaio Monti.

Mentre ciò si deduce a pubblica conoscenza per ogni effetto che di ragione di legge, si dichiara ad ogni buon fine non valere qualunque altra carta, documento o ricapito dal quale il predetto Fioccardo intendesse trarre pretesto di attribuirsi poteri od ingerenze nell'affare a cui quella procura si riferiva.

6036 Francesco Maria Aventi.

66 CITAZIONE

Con atto dell'usciere presso il tribunale di commercio di Torino, Pietro Ferreri, in data 31 testè passato dicembre, sull'instanza del sig. Emanuel Fubini, venne citato nella conformità prescritta dall'art. 61 del codice di proced. civ. Gioanni Danesi, per comparire avanti il detto tribunale, all'udienza del 5 corrente mese, ore 2 pomeridiane, per vedersi condannare assieme agli altri coobbligati al pagamento di L. 6,000 ed accessorii in favore dello stesso signor Fubini.

Torino, 1 gennaio 1864.

Piacenza p. c.

6002 NEL FALLIMENTO

delli Antonio Navissano e Benedetto Manassero, già negozianti di forniture militari, colla firma Manassero e Navissano, è domiciliati in Torino, via Sant'Agostino, n. 26.

Si avvisano li creditori verificati e giurati, od ammessi per provvisione, di comparire personalmente, oppure rappresentati dal loro mandatario rispettivo, alla presenza del sig. giudice commissario Casimiro Favale, alli 8 di gennaio prossimo, alle ore 10 antimeridiane, in una sala del tribunale di commercio di Torino, per deliberare sulla formazione del concordato in conformità della legge.

Torino, 24 dicembre 1863.

Avv. Massarola sost. segr.

69 CITAZIONE

Con atto in data d'oggi dell'usciere Vivalda Carlo, venne, ad instanza della Società anonima *des Charbonnages reunis*, stabilita in Charleroi, citato il signor Gioanni Alberto Robert, già dimorante in Torino, ora di residenza, dimora e domicilio ignoti, a comparire avanti il regio tribunale di commercio di questa città, all'udienza delli 12 corrente gennaio, ore 2 pomeridiane, onde ivi vedersi provvedere pella conferma o revoca del decreto d'inibizione rilasciato dal tribunale prelodato il 31 dicembre 1863.

Torino, 1 gennaio 1864.

Peyretti p. c.

6066 NUOVO INCANTO

Instante la ragion di negozio corrente in Torino sotto la firma Maurizio Griva e figlio, avrà luogo all'udienza che sarà tenuta da questo tribunale di circondario il giorno 13 entrante gennaio ed alle ore 10 mattutine, in odio del sig. Ferdinando Franco fu Felice, di Giaveno, l'incanto e successivo deliberamento del corpo di cascina denominato Coccorda, posto in Giaveno, regione Frangere, composto di ampio fabbricato civile e rustico, e filatoio da seta di recente costruzione, avente 28 bacinelle e fornelletti, il tutto messo in moto coll'uso del vapore, e di prati e campi simultenenti, della superficie di ettari 23, are 42, centiare 33 (giornate 64 circa); di quale corpo di cascina si sospendeva la vendita al primo incanto, per avere il Franco appellato dalla relativa sentenza di espropriazione.

Detto corpo di cascina viene esposto all'incanto in due distinti lotti ed al prezzo, il primo, che comprende il filatoio, di lire cinquemila, ed il secondo, che comprende il restante di fabbricato ed ettari 23 circa di beni coltivi, a quello di lire trentamila.

La precisa distinzione dei lotti appare dalla relazione di perizia del signor ingegnere Gio. Borgesa, in data 3 scorso ottobre, che rimane unita agli atti di subasta, e le condizioni della vendita dal bando 16 cadente mese, autentico Pezzi segretario.

Susa, il 30 dicembre 1863.

Baratteri sost. Chiamberlando.

Torino, Tip. G. Favale e Comp.